



**Segreteria Regionale Puglia**

**Prot. 16/2017**

**Lecce, 29 Agosto 2017**

Via G. C. Palma, 64 – 73100 Lecce

Tel. 334 6779419 – 347 4445740

PEC: [conapopuglia@pec.it](mailto:conapopuglia@pec.it) e.mail: [puglia@conapo.it](mailto:puglia@conapo.it)

sito internet: [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

**Al Direttore Regionale dei  
Vigili del Fuoco Puglia  
Dott. Ing. Salvatore SPANO'**

**e p.c. All' Ufficio III – Relazioni Sindacali  
Dipartimento Vigili Fuoco, Socc. Pubbl. e Dif. Civile**

**Alla Segreteria Generale Co.Na.Po.  
Aulla**

**Oggetto: trattamento di trasferta e indennità di missione per servizi AIB Puglia  
nota Dir Reg. Puglia prot. 0014940/11-08-2017.**

Con la nota in oggetto la S.V. ha risposto alle istanze presentate dal Co.Na.Po., tese ad ottenere il rispetto del CCNL e la tutela degli operatori VV.F. impegnati nella campagna AIB 2017, asserendo che:

1. *“le criticità presentate debbano essere affrontate nell’ambito di ciascuna provincia, attraverso un’attenta modulazione del servizio navetta che tenga conto delle diverse necessità emergenti a livello locale”...“nei limiti di quanto disposto a seguito dell’accordo di conciliazione sopra citato: una navetta per i Comandi di Foggia, Brindisi, Lecce e Taranto; due navette per il Comando di Bari”.*
2. il personale che si reca presso il presidio AIB *“non può essere considerato fuori sede rispetto la propria sede ordinaria di servizio”* e quindi *“ non possa essere considerato in missione”*; tutto ciò poiché, a parere di codesta Direzione Regionale, *“la sede di servizio propria del dipendente è quella coincidente con lo stesso presidio AIB”.*

Per quanto concerne il primo punto, si rileva che la disparità di trattamento degli operatori VV.F. derivante dall’accordo conciliativo lamentata dal Co.Na.Po., per lo meno in alcuni comandi, non può trovare soluzione attraverso la modulazione locale di una sola navetta, poiché l’ubicazione delle sedi di servizio e le distanze che intercorrono fra queste non lo permettono. Una cosa è dichiarare di avere trovato una soluzione, un’altra è averla trovata concretamente!

Per quanto concerne il secondo punto, nel rispetto di ogni opinione, si rileva che le affermazioni su citate non sono sostenute da alcuna norma e/o regolamento, né citato nella nota, né rintracciabile nella giurisprudenza che, invero dice tutt’altro. Non è quindi dato sapere su quali norme si fonda l’affermazione secondo la quale il personale in servizio AIB non può essere considerato fuori sede e per questo allo stesso non spetti il trattamento di missione.

Invero, la materia di che trattasi è regolamentata dall’art. 28 del CCNL integrativo sottoscritto in data 24/04/2002, e dalle norme citate al comma 14 del medesimo: legge 836 del 18/12/1973; legge 417 del 26/07/1978 e D.P.R. 513/1978). Il D.P.R. 513/1978, all’art. 1 recita: *“Per sede di servizio si intende il centro abitato o la località isolata in cui hanno sede l’ufficio e l’impianto presso il quale il dipendente presta abitualmente servizio.”* La norma è lineare e chiara e non si comprende in base

a quale interpretazione una sede AIB non corrispondente a quella di assegnazione del dipendente possa divenire “sede abituale di servizio”, giustificando in tal modo la mancata applicazione di quanto previsto per le missioni del personale.

Per quanto sopra, il Co.Na.Po ritiene di dovere insistere nella propria richiesta di applicazione delle norme che regolamentano l’invio in missione del personale VV.F. chiedendo, anche in considerazione dell’evidente impossibilità di utilizzo dei mezzi pubblici determinata dagli orari di viaggio degli stessi, che:

1. per la rimanente stagione venga autorizzato l’uso del mezzo di servizio al fine del raggiungimento della postazione AIB presso la quale il personale è inviato a prestare servizio;
2. che venga applicato il normale trattamento di missione, con la liquidazione di quanto spettante per tutte le missioni effettuate dal personale per tutta la durata della campagna AIB 2017, ivi compreso il rilascio di regolare foglio di viaggio.

Nella speranza che la volontà di risolvere la questione che ci occupa attraverso un costruttivo dialogo possa trovare compimento in una diversa interpretazione delle norme inerenti da parte di codesta Direzione Regionale, si annuncia fin da ora che in mancanza di tale epilogo il Co.Na.Po. attiverà ulteriori e più incisive iniziative, indicendo lo stato di agitazione della categoria e valutando il ricorso alla magistratura competente per l’ottenimento del rispetto dei diritti dei vigili del fuoco della Puglia .

Si vogliano gradire Distinti Saluti.

Il Segretario Regionale  
Co.Na.Po. Sindacato Autonomo VVF

Gianni CACCIATORE

